Brescia, 12 ottobre 2007

Strutture degli allevamenti e benessere delle bovine da latte

Elisabetta Canali Dipartimento di Scienze Animali Sezione di Zootecnica Veterinaria Università degli Studi di Milano



Perché valutare il benessere in allevamento?

Sistema consultivo per l'allevatore

- ✓ identificazione punti critici → miglioramento delle produzioni
- ✓stress → malattia → maggior trattamenti
- ✓ paura dell'uomo → stress cronico

Perché valutare il benessere in allevamento?

Certificazione

- integrata con il sistema produttivo
- pagamenti premi PAC

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

programma d'azione comunitario per la protezione ed il benessere degli animali 2006-2010

- · Aggiornamento degli standard minimi attuali nell'ambito della protezione e del benessere degli animali
- Introduzione di indicatori standardizzati del benessere degli animali \rightarrow marchio CE in materia di benessere animale

· Aggiornamento degli standard minimi attuali nell'ambito della protezione e del benessere degli animali

"Animal Health and Welfare" (AHAW Panel) dell'European Food Safety Authority (EFSA) stesura di una opinione scientifica relativa al benessere della bovina da latte ("Request for a scientific opinion concerning the welfare of dairy cows", EFSA-Q-2006-113) adozione prevista entro il 31 marzo 2009.

Introduzione di indicatori standardizzati del benessere degli animali \rightarrow marchio CE in materia di benessere animale

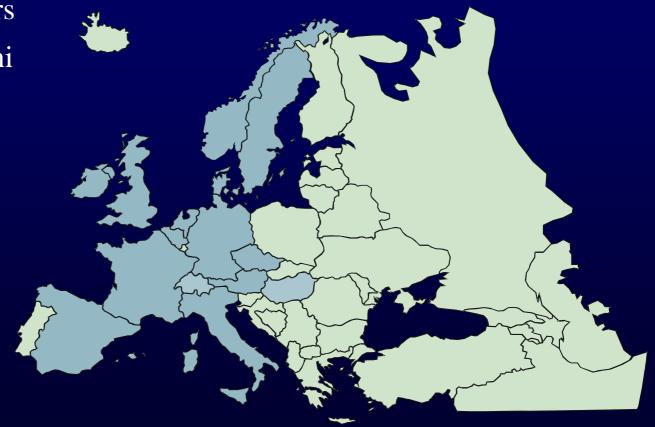
PARERE DEL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO su Benessere animale-Etichettatura 13/7/2007

- forma di etichettatura volontaria che certifichi gli allevamenti che vanno oltre il rispetto delle norme minime Stabilite dalla UE per il benessere animale
- benessere animale criterio leggittimo anche negli scambi dei prodotti agricoli



Welfare Quality Improving animal welfare in the food quality chain

- > 17 millioni con €14.4 millioni di contributo CE
- 39 partners
- > 13 Nazioni



LE CINQUE LIBERTA' = THE FIVE FREEDOMS Brambell Report, 1965, FAWC, 1992

- 1) dalla fame, dalla sete e dalla cattiva nutrizione
- 2) di avere comfort e ripari
- 3) dalla malattia e dalle lesioni
- 4) di manifestare il repertorio comportamentale normale
- 5) dal timore

VALUTAZIONE DEL BENESSERE IN ALLEVAMENTO

PARAMETRI RELATIVI ALL'AMBIENTE D'ALLEVAMENTO (INDIRETTI, "RESOURCE BASED")

- ✓ <u>gestionali</u> (modalità di alimentazione, raggruppamenti, microclima, ecc.)
- ✓ <u>strutturali</u> (cuccette, fronte mangiatoia, pavimentazione, ecc.)

VALUTAZIONE DEL BENESSERE IN ALLEVAMENTO

PARAMETRI RELATIVI ALL'ANIMALE (DIRETTI, "ANIMAL BASED")

- ✓ <u>comportamentali</u> (reattività verso l'uomo, stereotipie, ecc.)
- ✓ <u>fisiologici</u> (frequenza respiratoria)
- ✓ <u>relativi allo stato sanitario</u> (lesioni, zoppie, patologie, sintomi clinici)
- ✓ produttivi (parametri riproduttivi, BCS)

PRC IZSLER 2003 001 responsabile scientifico Dr Amadori

U.O. Prof Verga Dipartimento di Scienze Animali, Università degli Studi di Milano

Daniela Baroli, Elisabetta Canali, Vittorio Bonazza, Massimo Tranquillo

scheda di valutazione strutture e gestione dell'allevamento;

testare e scegliere i migliori animal based criteria comportamentali e patologici.





struttura della scheda

livello GRUPPO	livello AREA
51152 2 5	generale
prima fase di lattazione (dal parto a 10-100gg postparto)	area di riposo con lettiera permanente con cuccette
	area di alimentazione
	area di esercizio
	generale
	area di riposo con lettiera permanente
seconda fase di lattazione	con cuccette
	area di alimentazione
	area di esercizio
gruppo puerpere (vacche freschissime, dal parto a 2-10gg postparto)	
gruppo pre-asciutta (ultimi 15-20gg preasciutta)	
prima fase asciutta (primi 10gg di asciutta)	
seconda fase asciutta (da 10 a 45gg)	
terza fase asciutta (10-15gg preparto)	
gruppo infermeria (separazione dalla mandria degli animali in trattamento)	
altro (da specificare)	
	sala d'attesa
mungitura	sala di mungitura
	passaggi



Caratteristiche generali degli allevamenti

	Animali totali	Vacche in produzione	Vacche in asciutta	Rimonta
mediana	190	90	15	90
media	225	103	18	104

Caratteristiche generali degli allevamenti

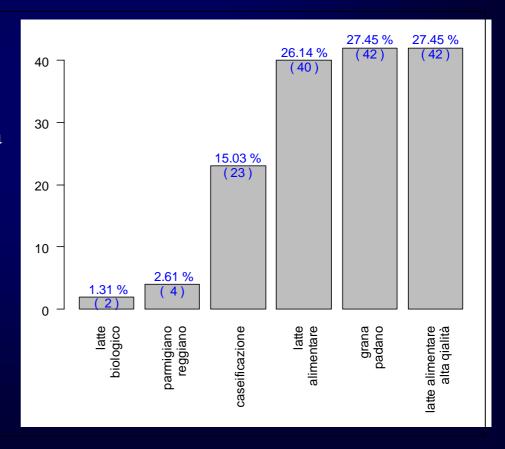
Programma di tracciabilità: 50%

Certificazione: 14%

Indirizzo produttivo:

• il 50% della produzione di latte per il consumo diretto è destinata all'alta qualità

• il 67% del latte da caseificazione è destinato alla produzione di Grana Padano o Parmigiano Reggiano



Caratteristiche generali degli allevamenti

Criteri di suddivisione degli animali in gruppi:

per fase produttiva (72%)

47% almeno 2 gruppi di produzione 39% almeno 2 gruppi di asciutta

13% gruppo puerpere

- ordine di parto (10%)
 scarsa attenzione alle esigenze delle primipare
- entità della produzione di latte (12%)

Strutture di stabulazione

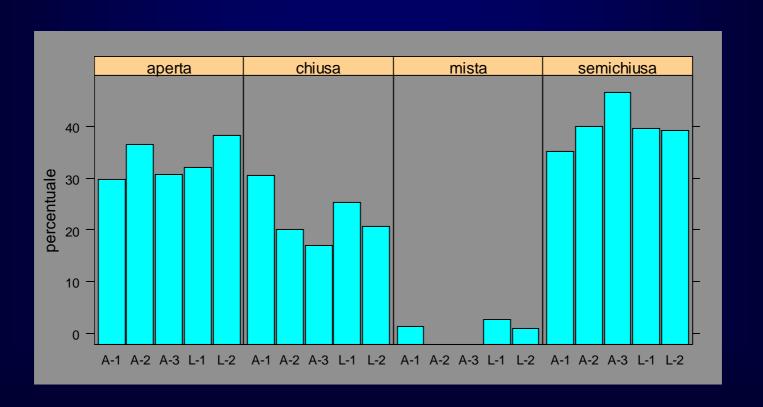
• aperta (senza o con una sola parete):

• semichiusa (con mezze pareti):

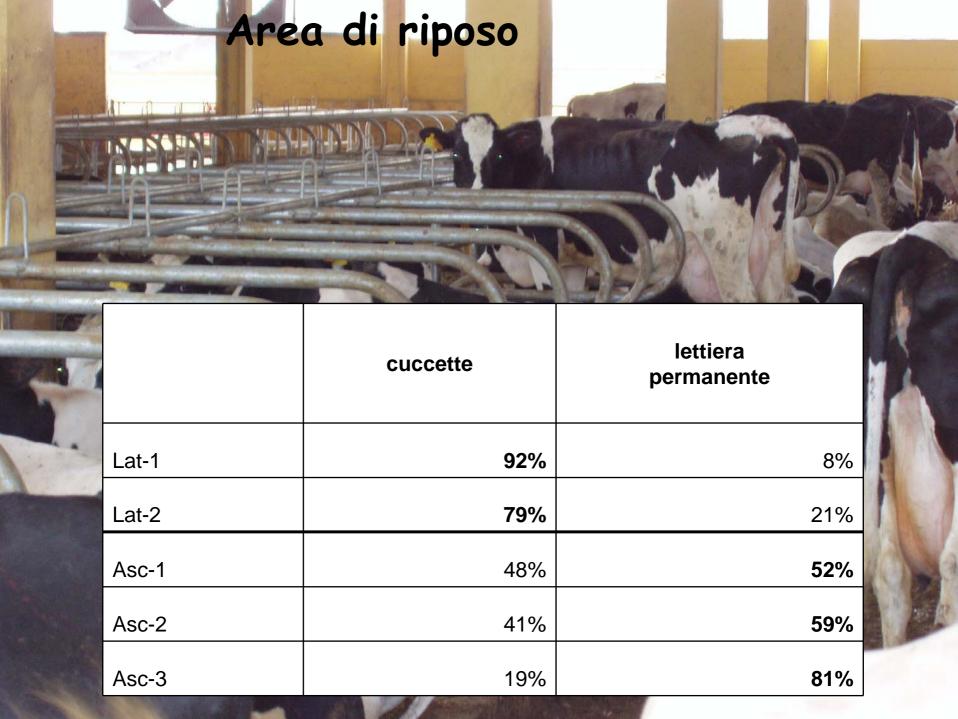
• chiusa (con 4 pareti):

• mista:

$$1 - 3\%$$







Area di riposo

Disponibilità cuccette per capo:

1,05 (1 cuccetta per capo + il 5%)
1,00 (1 cuccetta per capo)

gruppo	cuccette/capo >= 1,05	cuccette/capo >= 1,00	cuccette/capo < 0,80
L-1	46%	76%	4%
L-2	55%	76%	7%
A-1	65%	90%	6%
A-2	83%	94%	3%
A-3	71%	100%	-

Area di riposo

dimensioni delle cuccette

(cm)	1 st Qu - 25%	MEDIANA	3 rd Qu 75%
lunghezza	180	190	200-230
larghezza	120	125	125
altezza educatore	110	120	120-125
altezza cordolo	20	22	25

tipo di educatore: fisso 75-80% mobile 20-25%

presenza di battipetto: 76-86%

pavimentazione tra le cuccette:

cemento rigato o graffiato 51-71%

materiale di lettiera delle cuccette:

tappetino o materassino: 24-41%



Ridotta dimensione delle cuccette impedisce il decubito corretto o costringe l'animale in stazione







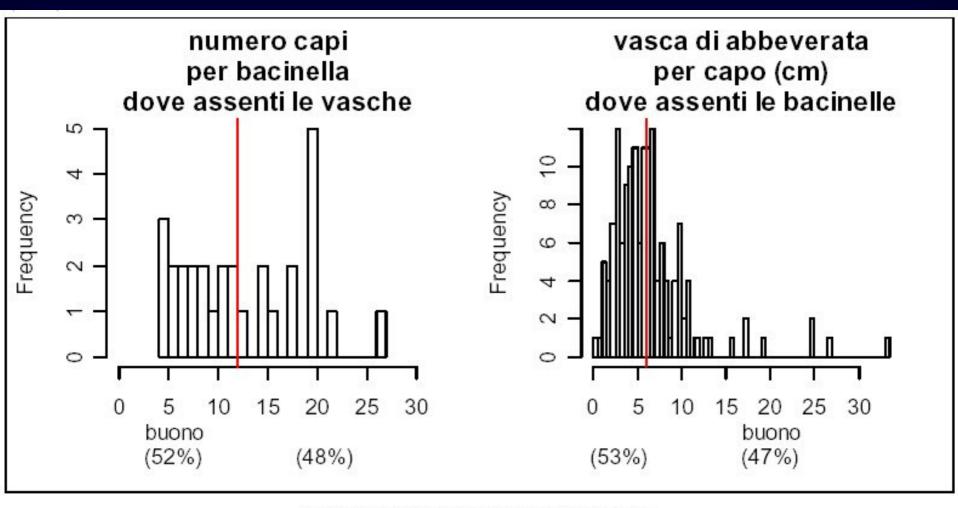


Grafico 6: accesso all'acqua di abbeverata

Bovine in lattazione

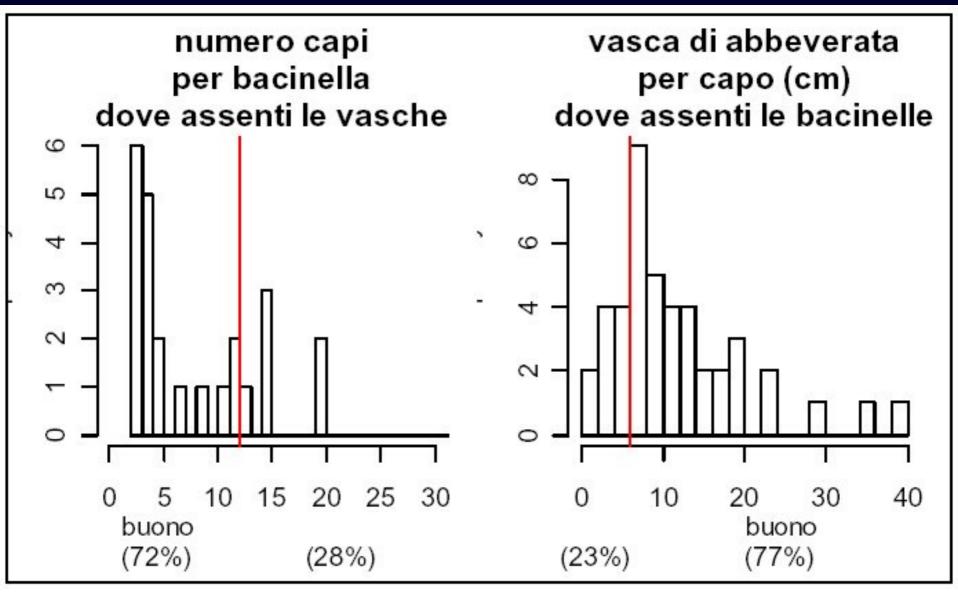


Grafico 43: accesso all'acqua di abbeverata

Bovine in asciutta



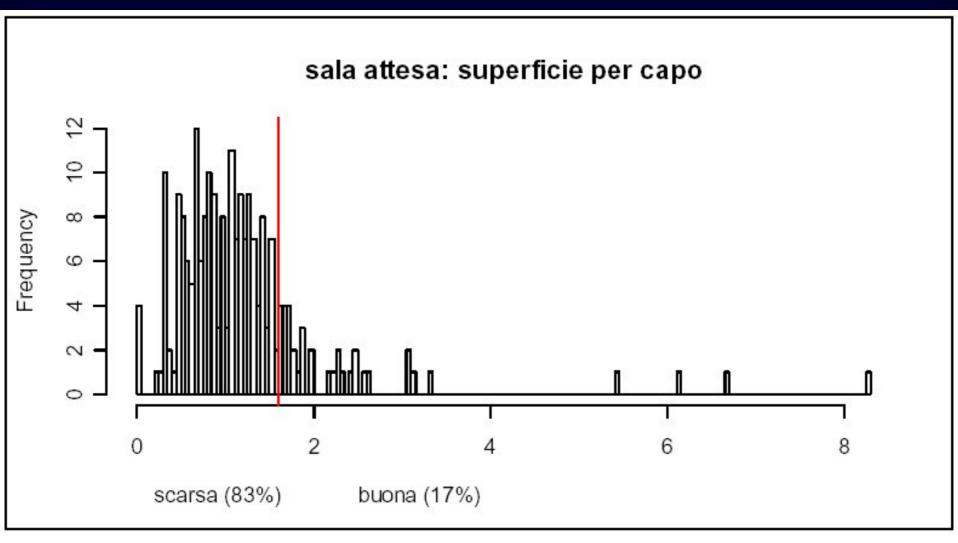
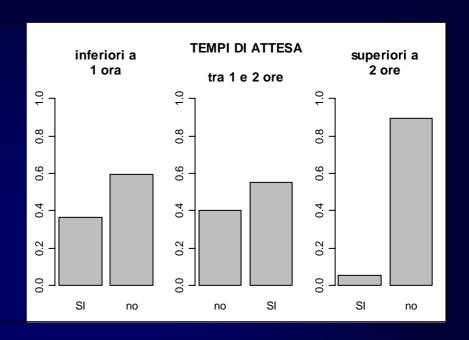


Grafico 68: dimensioni della sala d'attesa

Zona di mungitura

tempi di attesa dell'ultimo capo per l'accesso in sala di mungitura:



72%

uso del cane elettrico: 17% (40 aziende)

gradini all'uscita: assenti nel 42%

scivoli all'uscita: assenti nel 64%

vasche di disinfezione degli unghioni:

in ingresso o in uscita dalla sala di mungitura



Welfare Quality Improving animal welfare in the food quality chain

- ➤ 17 millioni con €14.4 millioni di contributo CE
- 39 partners
- > 13 Nazioni





Migliorare il benessere animale in Europa

Stabulazione Management Trasporto Macellazione

Benessere animale

e consumatori informati

Standard Euopei elevati, protezione contro importazioni con standard bassi

Strategie pratiche

Informazioni sul prodotto

Monitoraggio benessere

Welfare Quality Project

Istituto di Zootecnica Facoltà Medicina Veterinaria, Milano

· E. Canali, D. Baroli, M. Minero, R. Pagliari, G. Vezzoli, D. Zucca

 Strategie pratiche per migliorare il benessere animale in allevamento: handling

·Valutazione della relazione uomo-animale

Inchiesta in 155 aziende vacche da latte

Valutazione della reattività degli animali e comportamento degli addetti in 20 aziende

Risultati:

155 aziende campione:

Maggior parte degli allevatori ha contatti visivi giornalieri con gli animali(95%)

Scarsa percentuale ha contatti verbali (16%) o tattili (4%)

Scarsa percentuale abitua a contatti le manze

Istituto di Zootecnica Facoltà Medicina Veterinaria, Milano

· E. Canali, D. Baroli, M. Minero, R. Pagliari, S. Lolli, D. Zucca

·Standard europei per la valutazione in allevamento del benessere animale: scheda di valutazione finale

Messa a punto:

- Parametri diretti
- ·Valutazione delle strututre e della gestione degli animali

Validazione in 25 aziende della Pianura Padana

Indicatori diretti standardizzati

Protocolli per osservazioni comportamentali (comportamento sociale)

Messa a punto e utilizzo di test comportamentali
 Avoidance distance alla mangiatoia e nella mandria

·Protocolli per segni clinici e lesioni cutanee

·Locomotion score

·BCS e Cleanness





